

AMBIENTE Coldiretti vince l'annosa battaglia sulla combustione dei residui di sfalci e potature

## La bruciatura delle ramaglie non è reato

E' finalmente legge la norma, fortemente sollecitata da Coldiretti, sulla combustione controllata in loco del materiale agricolo e forestale derivante da sfalci potature o ripuliture sempre in loco. L'articolo 14, comma 8, lettera b) del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 inserisce una precisa disposizione nel codice ambientale (articolo 256 bis, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152) per precisare che non si applicano le sanzioni connesse alla gestione dei rifiuti, né quelle previste per la combustione illecita di rifiuti abbandonati introdotti dal decreto legge sulla Terra dei fuochi, alla combu-



stione in loco di materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture in loco, nel caso di combustione in loco delle stesse. La norma precisa che di tale materiale è consentita la combustione in piccoli cumuli ed in quantità giornaliere non superiore a tre metri steri per ettaro nelle aree, periodi ed orari individuati con

apposita ordinanza del Sindaco competente per territorio. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle Regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. Nel salutare con molta soddisfazione la nuova disposizione - che riconosce la sostanziale differenza tra le attività di gestione dei rifiuti e le consuetudinarie pratiche agricole di gestione sul luogo di produzione di piccoli quantitativi di scarti vegetali - appare indispensabile ed urgente che i Comuni elaborino le ordinanze per disciplinare a livello locale le corrette modalità di gestione di tali attività.

### NOTIZIE IN BREVE

#### QUALITÀ

**Efsa chiede più controlli sul mais Gm**  
Già in precedenza l'Authority di Parma aveva criticato il piano di monitoraggio successivo al rilascio ambientale del mais Mon810, sostenendo che questa non permettesse di registrare adeguatamente eventuali problemi che si fossero manifestati. Ma le cose non sono cambiate, e Monsanto non avrebbe migliorato il proprio piano metodologico: con conseguenti critiche.

#### AMBIENTE

**Un pacchetto per l'agricoltura green**  
In vista del semestre di presidenza italiana della Ue, il Consiglio nazionale della Green Economy, organismo composto da 66 organizzazioni di imprese e organizzazioni di imprese green, ha predisposto e presentato al Governo e al Parlamento un pacchetto di proposte al fine di introdurre misure europee di fiscalità ecologica; sostenere incisive misure europee per il clima e l'energia; promuovere modelli di agricoltura sostenibile e di qualità.

#### ENERGIA

**Giù il costo del gas, stabile la luce**  
Dal 1° luglio nuova riduzione per le bollette del gas e stabilità per quelle dell'energia elettrica. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nell'aggiornare le condizioni di riferimento per le famiglie e i piccoli consumatori nel trimestre luglio-settembre.

#### Incentivi, via ai controlli antimafia

Il Gestore dei servizi energetici (Gse) ha avviato i controlli antimafia e richiede la documentazione entro 60 giorni dalla notifica via email al soggetto responsabile dell'impianto. Molte le aziende agricole già interessate negli ultimi giorni.

#### STAMPA ESTERA

**La Francia rilancia sugli Ogm tossici**  
La Francia rilancia il dibattito sulla tossicità degli Organismi geneticamente modificati. Secondo quanto riporta il settimanale francese Le nouvel Observateur, il professor Seralini ha pubblicato il suo studio sugli effetti degli Ogm sui ratti su una nuova rivista.



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

## Dopo le richieste di Coldiretti Agea ha avviato l'erogazione della seconda tranche di aiuti Sbloccati altri 117 milioni di fondi della Pac

Circa 60mila aziende agricole si vedranno accreditati gli importi entro i primi di luglio



Una boccata di ossigeno per le imprese agricole destinatarie dei pagamenti che risponde alle nostre continue sollecitazioni per sbloccare la situazione nei ripetuti incontri con il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina al quale va un sincero ringraziamento. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Mon-

calvo nel commentare l'annuncio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che a seguito del completamento delle attività di controllo, dopo un primo sblocco di 81,5 milioni di euro, Agea ha disposto il pagamento di ulteriori 117 milioni che circa 60.000 aziende agricole vedranno accreditati sui propri conti correnti fra il

3 e il 4 luglio prossimi. Si tratta di un ottimo inizio per il neo Commissario dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) Stefano Antonio Sernia con il quale - conclude Moncalvo - siamo pronti a collaborare anche in vista degli importanti appuntamenti che ci attendono con la riforma della Politica Agricola Comune (Pac).

ECONOMIA E' operativa la task force contro i prodotti tarocchi

## Commissione d'inchiesta contro i falsi

E' una buona notizia per l'Italia dove la contraffazione e la falsificazione dei prodotti alimentari fa perdere al vero Made in Italy miliardi di euro di fatturato che potrebbero generare reddito e lavoro in un difficile momento di crisi. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel commentare positivamente l'avvio dell'operatività della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo che ha proceduto alla propria costituzione, eleggendo Presidente Mario Catania, vicepresidenti Colomba Mongiello e Francesco Cariello; eletti segretari Angelo Senaldi e Vincenzo Garofalo. La lotta alla contraffazione e alla

pirateria rappresentano per le Istituzioni - sottolinea Moncalvo - un'area di intervento prioritaria per recuperare risorse economiche utili al Paese e per tornare a crescere. Il Made in Italy è un settore di punta della nostra economia ed attrae significativi investimenti, ma costituisce anche - denuncia Moncalvo - un ambito privilegiato per i profitti che possono essere ricavati da iniziative di usurpazione dei valori e dell'identità delle nostre produzioni territoriali. L'aver messo nuovamente in campo la Commissione di inchiesta significa introdurre delle priorità di intervento colmando lacune normative e, soprattutto, apprestando adeguata attenzione a misure con significativa efficacia deterrente.

#### ECONOMIA

## Moncalvo: "Più frutta in bibite salverà 10mila ettari di agrumeti"

L'intervista rilasciata al quotidiano Avvenire dal presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, sulla questione dell'aumento della percentuale di succo di frutta nelle bibite dal 12 al 20 per cento.

Cosa cambierà quando la legge sarà definitivamente approvata?

Diciamo innanzi tutto che è stata sconfitta la lobby delle aranciate senza arance - è la risposta di Moncalvo - grazie all'azione del Governo che si è dimostrato vicino agli interessi reali delle imprese agricole e dei consumatori. Quando la legge sarà approvata duecento milioni di chili di arance all'anno in più saranno "bevute" dai 23 milioni di italiani che consumano bibite gassate, il che significa cinquantamila chili di vitamina C in più. La decisione del Parlamento Italiano costituisce una determinazione che dà forza a un made in Italy fondato sulla qualità in senso nutrizionale e salutistico. Credo sia fuor di dubbio che una maggior quantità di succo nelle bibite faccia meglio. Non va dimenticato poi l'impatto economico sulle imprese agricole poichè l'aumento della percentuale di frutta nelle bibite potrebbe salvare oltre diecimila ettari di agrumeti italiani con una estensione equivalente a circa ventimila campi da calcio, situati in regioni come la Sicilia e la Calabria.

Assobibe, cioè gli industriali delle bibite analcoliche, obietta però che in altri Paesi europei le percentuali sono più basse...

L'omologazione verso il basso è la grande nemica del Made in Italy che per vincere deve essere diverso e migliore.

SEGUE A PAG 3



## AMBIENTE Occorre puntare sugli impianti aziendali di piccola taglia Un piano di settore per le Bioenergie

Dopo di un lungo lavoro preparatorio coordinato dal Ministero delle Politiche agricole, che ha visto la partecipazione di numerosi operatori del settore energetico, il Ministero ha trasmesso alle organizzazioni la proposta di Piano di settore per le bioenergie. In considerazione della necessità di assicurare che le strategie energetiche nazionali tengano in debita considerazione le reali potenzialità ed esigenze delle imprese agricole, Coldiretti ha predisposto un documento di osservazioni. Le richieste di modifica sottolineano l'importanza della sostenibilità territoriale e della necessità di concentrare il sostegno su impianti di taglia ridotta, gestiti direttamente dalle imprese agricole e che trasformano prioritariamente biomassa residuale di origine agricola. E' stata inoltre sottoli-

neata la mancanza, nel Piano, di una adeguata promozione della gestione forestale (per il recupero energetico della biomassa residuale) e l'eccessiva attenzione riservata a modelli e processi di matrice prettamente industriale (biocarburanti, biometano, chimica verde). E' stata, infine, sostenuta la necessità di espungere dal testo i continui riferimenti all'impiego a fini energetici di colture dedicate. Le osservazioni formulate esprimono quanto più volte sottolineato da Coldiretti nelle competenti sedi istituzionali, relativamente alla necessità che lo sviluppo delle fonti rinnovabili in agricoltura avvenga secondo criteri di equilibrio tra opportunità di integrazione di reddito provenienti dall'installazione e gestione di impianti energetici ed il pieno rispetto del territorio.

## Taglia-bollette in Gazzetta, ecco le novità

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.144 del 24 giugno 2014 il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti deri-

vanti dalla normativa europea". Si tratta di un provvedimento eterogeneo, con all'interno diverse disposizioni in materia di energia per tagliare le bollette elettriche delle Pmi, grazie ai minori oneri ottenuti con le misure previste dall'articolo 24 all'articolo 30 del presente decreto. Tra le misure anche la rimodulazione degli incentivi per impianti fotovoltaici di potenza superiore a 200kW. Il decreto è in vigore dal

25 giugno, ma potrebbe subire modifiche in Parlamento durante l'iter di conversione in legge, che deve avvenire entro 60 giorni. Le norme contenute nel pacchetto taglia-bollette andranno ad alleggerire la bolletta delle PMI - si stima una riduzione del 10% - degli utenti in media e in bassa tensione con potenza allacciata superiore a 16,5 kW, esclusi clienti residenziali e l'illuminazione pubblica.

## ECONOMIA Si completa in questo modo l'iter legislativo per l'applicazione del nuovo regime Pagamenti diretti, pubblicati i nuovi regolamenti

### Consiglio green economy, un pacchetto di proposte

In vista del semestre di presidenza italiana della Ue, il Consiglio nazionale della Green Economy, organismo composto da 66 organizzazioni di imprese e organizzazioni di imprese green, ha predisposto e presentato al Governo e al Parlamento un pacchetto di proposte al fine di introdurre misure europee di fiscalità ecologica; sostenere incisive misure europee per il clima e l'energia; promuovere modelli di agricoltura sostenibile e di qualità; sostenere un'iniziativa europea per il riutilizzo delle acque reflue; affrontare i nodi aperti a livello europeo in materia di rifiuti; rafforzare a livello europeo le politiche per una green economy. Con specifico riferimento alle proposte in materia di agricoltura sostenibile (elaborate nel gruppo di lavoro coordinato da Coldiretti), il Consiglio ha chiesto l'impegno del Governo e del Parlamento, da sostenere in ambito europeo, su una serie di tematiche strategiche per il settore agricolo. Tra le proposte: promuovere modelli di agricoltura sostenibile grazie all'impiego di sistemi che rendano più rispettosi dell'ambiente ma anche più efficienti i processi produttivi nelle aziende agricole; portare a termine la revisione del regolamento sulla produzione biologica Reg. (CE) 834/2007 razionalizzando i sistemi di controllo; favorire un'etichettatura, di tipo europeo, orientata alla trasparenza, alla corretta informazione del consumatore ed alle esigenze del sistema delle imprese.

Lo scorso 20 giugno sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea i regolamenti delegati e il regolamento di esecuzione che completano l'iter legislativo per l'applicazione del nuovo regime dei pagamenti diretti. Si tratta del Regolamento N. 639/2014, che integra il regolamento sui pagamenti diretti, del N. 641/2014, che ne indica le modalità di esecuzione, e del N. 640/2014, che detta norme sul sistema integrato di gestione e controllo per la gestione, il rifiuto o la revoca dei pagamenti, norme sulle sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, sul sostegno per lo sviluppo rurale e sulla condizionalità. La loro pubblicazione consentirà la piena implementazione dei pagamenti diretti a livello nazionale. In particolare, con il Regolamento delegato che integra i pa-



gamenti diretti, sono ulteriormente precisati i criteri per la definizione dell'agricoltore attivo e dell'attività agricola minima. Altre novità importanti riguardano la definizione di regole precise per l'acquisto o la vendita dei titoli attraverso contratti privati, le giustificazioni per la concessione degli aiuti accoppiati e la definizione dei coefficienti di ponderazione per la quantificazione delle aree di interesse ecologico all'interno del greening. Con il Regolamento di esecuzione, invece, sono definite le norme per il calcolo del valore dei titoli da assegnare in caso di trasferimento dell'azienda per via ereditaria ad un altro agricoltore che intende proseguire l'attività agricola e che, a sua volta, ha diritto all'assegnazione dei titoli nel primo anno di applicazione del pagamento di base (2015).

ECONOMIA Continua il boom di importazioni favorito dal pessimo andamento produttivo nazionale

## Castagne, servono controlli ed etichetta per farine



La grave situazione determinata nelle ultime annate dall'infestazione di cinipide e dall'andamento climatico sfavorevole nei castagneti italiani ha portato ad una forte riduzione della produzione, oscillante in molti territori tra un -50 per cento ed un -90 per cento, ed al "boom" delle importazioni di castagne che spesso, magicamente, diventano italiane. Ricordiamo che la produzione media di castagne annualmente realiz-

zata in Italia tra il 1999 ed il 2007 era pari a 53,7 milioni di chilogrammi e che stime attendibili la danno ridotta ad un terzo negli ultimi anni. Analizzando i dati di fonte Istat, relativi al 2013, rispetto agli anni precedenti, emerge con evidenza la tumultuosa crescita delle importazioni. Non sono noti, invece, i dati relativi alle importazioni di farina di castagne, perché non esiste un codice doganale specifico, ma solo un codice

relativo alla farina ottenuta da frutti di diverse tipologie. E' necessario che le istituzioni, oltre a continuare le attività di lotta al cinipide, mettano in campo azioni determinanti per il rilancio del settore, tra cui sicuramente più controlli sull'origine delle castagne e dei derivati per evitare che diventino tutte, incredibilmente, castagne italiane. Serve inoltre un codice doganale specifico per la farina di castagne.

## Rasff, allerta per fagioli etiopi e olive egiziane contaminati

Durante la scorsa settimana il sistema di allerta rapido comunitario per alimenti e mangimi (Rasff) ha diffuso 70 segnalazioni. L'elenco italiano - che comprende 14 notifiche - si apre con una segnalazione di allarme per eccesso di cadmio in un lotto di pesce rombo chiodato (Psetta maxima) proveniente dalla Spagna. Sono sette i respingimenti alla frontiera effettuati dalle autorità italiane nel corso della scorsa settimana: barili di plastica destinati al contatto con gli alimenti provenienti dal Marocco privi di dichiarazione di con-

fornità, fagioli bianchi dall'Etiopia contenenti tracce di insetticida (malathion) non autorizzato in Italia, olive in salamoia egiziane contenenti residui di insetticida (clorpirifos-metile) in misura superiore agli LMR consentiti, riso basmati dal Pakistan contenente tracce di fungicida (carbendazim) vietato in Italia. Inoltre, contaminazione chimica con formolo (formaldeide in soluzione acquosa) rilevata in un set di piatti da cucina e migrazione di metalli (cromo, nichel e manganese) in oliere con tappo in sughero prove-

nienti dalla Cina, semi di sesamo indiani contaminati da Salmonella spp. Sei invece le notifiche di informazione che non implicano un intervento urgente: Listeria monocytogenes in un lotto di salmone affumicato surgelato in fette proveniente dal Regno Unito via Danimarca e in tartare di salmone in arrivo dalla Spagna, Salmonella Newport in kebab surgelato dalla Germania, sostanza pesticida non autorizzata (carbofuran) in agrumi (lime) provenienti dal Brasile e mercurio in pesce spada in arrivo dalla Grecia.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

## ECONOMIA Bancomat disponibile per acquisti sopra i 30 euro ma niente sanzioni per chi non si adegua Scattato l'obbligo del Pos per chi fa vendita

Dal 30 giugno 2014 per importi superiori a 30 euro tutte le imprese, a prescindere dal fatturato dichiarato nell'anno precedente, devono garantire ai loro clienti la possibilità di effettuare pagamenti tramite Pos. Lo ha stabilito una sentenza del Tar del Lazio che viene ovviamente ad interessare anche chi fa agriturismo e vendita diretta. I soggetti obbligati sono tutti gli esercenti di attività economiche e



cioè le imprese o i professionisti beneficiari di un pagamento da parte di consumatori o utenti da intendersi come i privati, persone fisiche, che ac-

quistano beni e servizi al di fuori all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta. Per i soggetti obbligati è quindi venuta meno la fase transitoria di prima applicazione, prevista dal regolamento, che limitava

l'operatività della disposizione sino al 30 giugno 2014, unicamente alle imprese ed ai professionisti con fatturato superiore a 200mila euro nell'anno precedente a quello del pagamento. Tuttavia nessuna sanzione è prevista per le imprese che decideranno di non adeguarsi. Gli agriturismi dovranno attivarsi per valutare con gli istituti bancari i costi effettivi del servizio Pos (canone, commissioni, ecc.). A tale proposito c'è la possibilità per quelli associati a Terranostra di usufruire della convenzione attivata a suo tempo attraverso Creditagri.

ECONOMIA L'Ue si rivolge all'Organizzazione mondiale del commercio

## Guerra dei prosciutti, chiesto panel Wto

Sale ancora la tensione tra Ue e Russia nella "guerra dei prosciutti". Non essendo stata raggiunta nessuna intesa bilaterale per rimuovere il bando sulle esportazioni europee di carne di maiale che è stato imposto unilateralmente da Mosca a fine gennaio, Bruxelles ha deciso di fare un ulteriore passo avanti al Wto, chiedendo l'intervento di un panel per dirimere la disputa. La Commissione Ue a inizio aprile si era già rivolta a Ginevra portandovi il caso, nel tentativo però di risolverlo tramite discussioni bilaterali nel quadro dell'Organizzazione

mondiale del commercio. Queste, tenutesi il 30 aprile e il primo maggio, non hanno però prodotto alcun risultato. Secondo quanto denuncia Bruxelles, il blocco delle esportazioni Ue in Russia ha già provocato gravi danni al settore, che ha registrato da quando è entrato in vigore il bando russo a oggi ben 580 milioni di euro di perdite, secondo i dati forniti dal commissario Ue all'agricoltura Dacian Cioloș. Le esportazioni europee verso la Russia contano infatti 1,4 miliardi di euro annui per 750mila tonnellate, pari al 20 per cento dei consumi russi.

### Moncalvo: "Più frutta in bibite salverà 10mila ettari di agrumeti"

CONTINUA DA PAG 1

Tant'è che una nota marca di aranciata come la San Pellegrino ha scelto di portare autonomamente la percentuale di succo al 15,6% riscontrando un ottimo successo fra i consumatori. E poi, ricordiamo che in Italia la pasta si fa solo con grano duro a differenza di quanto accade in altri

paesi dove in molti casi si fa addirittura il vino da kit in polvere. Un orrore che è giustamente vietato in Italia. Il nostro export agroalimentare cresce anche in questa fase di crisi proprio grazie alla distintività della produzione nazionale. Non crede che ci saranno ricadute occupazionali nell'industria? Non si salva l'occupazione vendendo l'acqua per succo di frutta. Le furbie e i ricatti non portano certo lontano come la storia di tanti settori della nostra manifattura tristemente ci insegna. Peraltro sarebbe facile (e sterile)

contrapporre ai presunti posti a rischio nell'industria le 60.000 imprese impegnate nella produzione di agrumi nel nostro Paese che detiene la leadership europea nell'ortofrutta e dovrebbe fare di tutto per conservarla. Meglio riflettere su come noi italiani immaginiamo di presidiare i mercati al tempo della globalizzazione: puntando su qualità e distintività o sui prezzi e sul dumping economico e sociale? In realtà penso che non perderemo neppure un posto di lavoro se è vero che negli scaffali dei supermercati le nostre bevande potranno essere apprezzate per la maggior qualità nutri-

zionale realizzando una migliore soddisfazione rispetto alle esigenze dei consumatori. E se parliamo di lavoro dovremmo anche riferirci anche al fatto che una più adeguata valorizzazione delle arance nelle bibite aiuterebbe a spezzare quella catena dello sfruttamento che colpisce imprese e lavoratori, ma che inizia sugli scaffali dei supermercati. Secondo studi recenti per una aranciata con appena il 12 per cento di succo, venduta ad oltre un euro al litro, agli agricoltori vengono riconosciuti solo 3 centesimi per le arance utilizzate, del tutto insufficienti a coprire i costi di produ-

AMBIENTE

## Multe di 30mila euro per le semine illegali di Ogm

Non ci sono più scuse: il decreto legge del 24 giugno 2014, n. 91 ha finalmente previsto le sanzioni a carico dei trasgressori. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che da ora in poi, chi intende seminare Ogm in violazione delle norme che ne vietano la coltivazione, deve sapere che potrà andare incontro alla reclusione da sei mesi a tre anni e potrà essere sanzionato con una multa che può arrivare anche a trentamila euro. Alle Regioni spetterà di definire, nell'ambito del proprio territorio, e sulla base dei rilievi effettuati dagli organi di polizia giudiziaria, modalità e tempi delle misure che il trasgressore dovrà adottare, a proprie spese, per rimuovere le coltivazioni vietate. Si tratta di un risultato importante, che si aggiunge a quelli conseguiti di recente nelle aule giudiziarie davanti al Tar del Lazio e al Consiglio di Stato, grazie all'opera portata avanti da Coldiretti e dalla task force Liberi da Ogm.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT